



Appena uscita dal cantiere, la barca di Carlo De Bona conquista il terzo posto al Campionato Italiano Assoluto di Altura

## Marinariello è tornata ed è già sul podio I figli di Moco armatori per amore di papà

### LA STORIA

Irene Aliprandi

**P**er Carlo De Bona quella barca era cuore e passione. Dopo la sua scomparsa, negli ultimi giorni del 2020, il destino di Marinariello era rimasto in sospeso, ma l'imprenditore bellunese patron di Evco e fondatore di Eliwell, l'amava troppo e restituirle il giusto vento è diventato il modo per continuare a sentire vicina la sua energia. Ad avventurarsi in questa esperienza sono stati i figli: prima di tutto Francesca nel ruolo di armatrice, subito affiancata da Andrea come coarmatore, appoggiati da tutta la famiglia.

E Marinariello ha subito restituito il loro atto d'amore salendo sul podio nella sua prima gara senza Moco. La barca di De Bona, infatti, ha conquistato il terzo posto in Classe Regata (Gruppo B) al Campionato Italiano Assoluto di Altura, evento in cinque prove organizzato dallo Yacht Club Hannibal conclusosi il 28 agosto a Monfalcone. Il team di Francesca De Bona e Andrea Cioni è coordinato dal team manager Riccardo Ravagnan, già weather strategist della Nazionale Olimpica Spagnola in occasione dei Giochi di Tokyo 2020; a bordo Claudia Rossi (timoniere), Francesca Bergamo (randa). Maurizio Loberto

(trimmer e tattico), Fabio Bignolini (stratega), Riccardo Ravagnan (navigatore e team manager), Sara Zuppin (secondo trimmer), Peppi Salateo (drizze), Daniele De Cata (albero) e Alessandro Stagni (prodire), partner tecnici Meteomed e Montura.

Un risultato di rilievo, frutto di un accorto lavoro di ottimizzazione, e di una scoreline in crescendo, che riflette i progressi quotidiani di un team costituitosi nell'imminenza dell'evento, come sottolinea Riccardo Ravagnan, affiancato da Fabio Bignolini di NorthernLight, nella gestione dell'equipaggio: «C'è soddisfazione per questo importante risultato e la consapevolezza che, con più ore passate a bordo, avremmo sfruttato ancora meglio le ot-

time doti di Marinariello, scampo che dopo gli ultimi interventi ha dimostrato di essere tornato agli spunti prestazionali del passato. Purtroppo un problema alla crocetta ci ha tenuti in cantiere fino a dieci giorni fa e ci siamo ritrovati senza sapere nulla della barca e dei suoi numeri: abbiamo imparato strada facen-

do. Merito va riconosciuto a tutti i componenti del nostro equipaggio: un team giovane, composto da velisti entusiasti e di livello».

Francesca De Bona, che nell'ultima giornata di gare si è unita al suo team per una prima esperienza a bordo, esprime tutta la sua gioia: «È stata un'emozione unica: io

non mi sento armatrice perché non nasco né armatrice, né velista. Mi ritengo un tramite tra mio padre, che amava questa barca, e lei, che reputo al pari di una sorella, sentimento che mi ha spinto a prendermene cura. Un grazie di cuore al mio equipaggio, che l'ha riportata dove deve stare: sul podio di even-

ti come questo».

«Marinariello è uscita dal cantiere cinque giorni prima dell'inizio delle regate e l'equipaggio ci è salito due giorni prima», aggiunge il presidente di Evco, Andrea Cioni, che torna sul progetto della famiglia. «Nell'ultimo anno papà non poteva più salire in barca e l'aveva data in gestione. Dopo la sua morte ne abbiamo parlato in famiglia e abbiamo deciso di restituirle il meritato lustro, per tenere viva la memoria di papà che ci aveva investito tanta passione».

Una nuova esperienza di successo, dunque, per Riccardo Ravagnan che, oltre ad on-board weather strategist e navigatore, è team manager e Project Leader di Marinariello Yachting: «La parte più affascinante di questo impegno è stata riportare Marinariello ai fasti del passato e regalare la gioia agli armatori, Francesca e Andrea che non sono velisti, di poter rivivere la passione del padre e restituire loro una barca con numeri in grado di farli appassionare. Adesso abbiamo in animo di continuare a lavora-





re per consolidare l'equipaggio e capitalizzare quanto appreso nel corso dell'Italiano appena concluso. Inoltre siamo iniziando a definire i programmi della Marinariello Academy, che contiamo di rendere operativa in tempi rapidi».

Ma le prossime sfide sono già alle porte: prima con la Barcolana del 9 ottobre e poi la Veleziana del 16. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il team manager di Marinariello è Riccardo Ravagnan, al timone Claudia Rossi

